

2 febbraio 2012

# Bernanke: ripresa lenta, prospettive incerte, rischi dall'Europa

## Bernanke: la crisi finanziaria Usa minaccia la ripresa Usa. Prioritario il risanamento dei conti pubblici

A cura di Stefano Natoli

La crisi finanziaria europea continua a minacciare la ripresa statunitense, ma «la Fed farà tutto il possibile per prevenire danni all'economia». Lo ha detto il presidente della Fed, Ben Bernanke, nel corso della sua audizione davanti al Congresso. Bernanke si è però mantenuto cauto sulle possibili mosse della Banca centrale per allentare la politica monetaria Usa e ha fatto sapere che «ci vorrà ancora parecchio tempo prima che il mercato del lavoro riprenda a funzionare normalmente»

### Rischi alla ripresa Usa dalla crisi europea

«A livello globale - ha sottolineato Bernanke - l'attività economica sembra rallentare, frenata in parte dal contagio dagli sviluppi in Europa. Gli elevati livelli di debito e le deboli prospettive di crescita in numerosi paesi europei hanno sollevato dubbi sulla situazione fiscale, traducendosi in un aumento dei costi di finanziamento. Risolvere questi problemi richiederà un'azione concertata da parte delle autorità europee, che hanno lavorato duro per gestire le sfide di bilancio e finanziarie. Nonostante questo rimangono rischi sul fatto che gli sviluppi in Europa o altrove possano peggiorare le prospettive economiche in casa. Siamo in contatto con le autorità europee e continueremo a monitorare la situazione da vicino e prenderemo tutte le misure disponibili per tutelare il sistema finanziario e l'economia». Bernanke ha anche detto che «negli ultimi due anni e mezzo, l'economia americana si è gradualmente ripresa dalla profonda recessione», ma ha precisato che la velocità della ripresa «è lenta in modo frustrante e la debole espansione ha lasciato l'economia vulnerabile agli shock». L'outlook resta dunque incerto».

### La priorità è risanare i conti pubblici

Per il presidente della Fed la priorità per gli Usa è il risanamento dei conti pubblici. «Per raggiungere una stabilità economica e finanziaria, la politica di bilancio americana deve essere su una traiettoria sostenibile per assicurare che il debito sia almeno stabile o cali nel tempo. Il raggiungimento di questo obiettivo deve essere la priorità». «Una più forte performance economica può essere promossa nel medio termine anche tramite programmi di spesa ben delineati. Le nostre politiche dovrebbe incentivare il lavoro e il risparmio, incoraggiare gli investimenti, stimolare la formazione di capitale privato, promuovere la ricerca e lo sviluppo».

«Il deficit si è ampliato con la recessione e negli ultimi tre anni si è attestato sul 9% del pil. Questo aumento eccezionale ha riflettuto la risposta a un'economia debole e alle azioni decise per allentare la recessione e aiutare la ripresa. Con l'economia che continua a crescere e le politiche di stimolo che vengono ritirate, il deficit dovrebbe ridursi». Bernanke ha inoltre fatto riferimento al mercato immobiliare sottolineando che «resta depresso».

2 febbraio 2012